

## NOVITA' LETTERARIE IN BIBLIOTECA

### Aggiornato al 1 agosto 2011

#### FLORENCE AUBENAS

##### *La scatola rossa*

Piemme, 2011

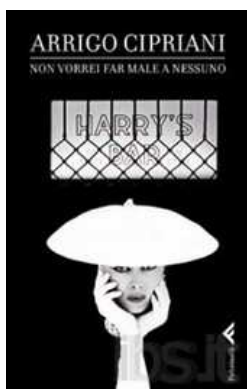


Come si vive quando ogni giorno si deve trovare un modo per sbarcare il lunario? Come vive chi la "grande crisi economica" che ha colpito l'Europa e il mondo intero la porta impressa sulla pelle? Per sentire il cuore pulsante di questa crisi, Florence Aubenas decide di mischiarsi agli ultimi, come vengono spesso chiamate le vittime del mercato, che però sono tanti, così tanti che molti governi ormai temono la rivolta sociale. Per sei mesi Florence diventa una di loro, a Caen, una cittadina di provincia. Si tinge di biondo e si finge disoccupata, senza esperienza né particolari qualifiche. La sua storia, come quella di ogni altro, finisce in una scatola rossa, un raccoglitore che d'ora in poi detterà il suo "destino" lavorativo. La signora Aubenas, 48 anni, ogni giorno si presenta all'ufficio di collocamento, un luogo dove il tempo è dilatato, scandito dalla noia, dall'attesa e dall'angoscia di restare a mani vuote. Aspetterà un mese prima di trovare un lavoro come donna delle pulizie sul ferryboat di Ouistreham, che attraversa la Manica. "Se ti offrono un posto lì, rifiutalo. È il peggio del peggio, galera e lavori forzati insieme" le avevano detto. Lei invece accetta. È veramente dura, ma è anche un'occasione per incontrare altre anime che quel lavoro umile e snervante lo fanno per sopravvivere. Come Florence, Fanfan e Mimi, un transessuale che lavora per pagarsi le operazioni. Tra di loro nasce un'amicizia solidale, fatta di confidenze e sostegno reciproco...

#### ARRIGO CIPRIANI

##### *Non vorrei far male a nessuno*

Feltrinelli, 2011

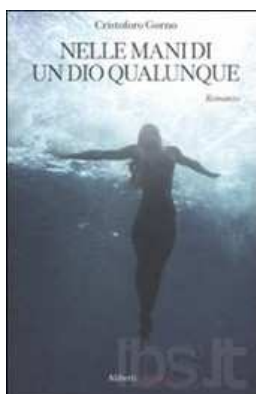


PG - il protagonista - non ha mai pensato che la vita fosse una cosa seria e forse è per questo che ha sempre preferito il sorriso all'autocommiserazione. E adesso, alla soglia della vecchiaia, ragiona su quella forza quasi sovranaturale capace di mettere in moto l'universo intero: la donna. E la donna si chiama Marie - giovane, lunghi capelli neri che incorniciano un volto da bambola, due tizzoni ardenti al posto delle pupille, la camminata aristocratica, seducente. Marie è volubile, colleziona amanti e capi firmati, per poi stufarsene il giorno dopo. Vive sempre in luoghi diversi (Argentina, New York, Venezia) e sempre trova qualcuno pronto a corteggiarla e a mantenerla. E come tanti uomini prima di lui, PG se ne innamora. Perdutoamente. Inevitabilmente. Senza via di scampo. Comincia una lunga storia d'amore dove i ruoli dell'amante e dell'amata si alternano e si confondono, in un crescendo di patti, promesse, prove d'amore, silenzi, separazioni e focolosi riavvicinamenti. PG insegue Marie, e Marie si fa inseguire, fino a quando le bugie e le verità diventano sfumature. "La felice promiscuità degli amanti che agli inizi si scambiano con grande gioia lo spazzolino da denti come prova di amore perenne può diventare, a lungo andare, seccante quando non si arriva a usarlo per primi la mattina. O la sera."

#### CRISTOFORO GORNO

##### *Nelle mani di un Dio qualunque*

Aliberti, 2011



C'è Piera, che prima si chiamava Samira, che ha sposato Pepe, che ha salvato un circo, che ha nascosto un cardinale, che ha un tesoro, che fa diventare ricca la marchesa, che è sorella di un poliziotto, che arresta Micio, che è un brigatista drogato e innocente. Ma prima di tutti c'è Angelino, che quando è bambino, nel 1966, va in Grecia con lo zio archeologo, e ha una visione: vede che dio, se c'è, non è amore. Come in una filastrocca per bimbi, i personaggi di "Nelle mani di un dio" qualunque si susseguono, si incrociano, si ritrovano, si abbandonano per non rivedersi mai più, in un arco di tempo che va dalla seconda guerra mondiale alla contemporaneità, dall'Italia, alla Grecia, alla Russia, ai Caraibi, alla Bosnia, all'Afghanistan. Tutti quanti, cardinali, poliziotti, fanciulle innamorate, acrobati del circo, si muovono nella filigrana della grande Storia, che a volte li premia, a volte li punisce, ma in questo loro attraversare eventi imprevedibili e giganteschi, non sono soli. Ad accompagnarli ci sono gli dei del mito greco, che presiedono ai fatti, ognuno con la sua funzione: Apollo, la visione, Demetra, la madre, Zeus, la legge, Dioniso, l'estasi, Atena, il sapere, Afrodite, l'amore, e tutti gli altri, simboli dell'incrocio caotico tra le vicende individuali e quelle collettive. Dodici storie che si intrecciano, dodici divinità, per raccontare il passare dello spazio e del tempo.

**STEFANO MORETTI**  
***Scappare fortissimo***  
Einaudi, 2011



Si dice che i gatti abbiano sette, persino nove vite. Che riescano a precipitare da altezze vertiginose per poi rialzarsi, darsi una lisciata al pelo e spiccare un altro salto. Giovanni Prati di vite ne ha avute tante da perdere il conto. È stato traduttore e poeta, cuoco, sceneggiatore, esperto di cooperazione nei paesi in via di sviluppo. È stato uomo di punta della Infinite Power Limited, la più potente multinazionale nel settore dell'aviation marketing. Fino a oggi: perché stamattina Giovanni Prati ha raccolto le sue cose dalla scrivania, ha messo nella borsa il notebook e se n'è andato. Davanti a lui un weekend eterno durante il quale dovrà nascondersi e prepararsi, fare il punto di ciò che è stato e prendere congedo: dai colleghi, dagli amici, soprattutto dai suoi ragazzi. Per Giovanni si tratta dell'unica forma di amore possibile. Nella contemplazione adorante dei propri sensualissimi dèi, Giovanni sopravvive e insieme s'infligge la più crudele delle pene: nel confronto con la giovinezza, la vecchiaia diventa evidenza che annichilisce. Comincia così, con la percezione del proprio decadimento, la crisi di Giovanni Prati, ed è solo il principio di una frana che pare voler travolgere tutto, il lavoro e le amicizie e gli amori. Ai piedi di questa frana, nella preparazione dell'ultima fuga, Giovanni sarà costretto a fare i conti con le proprie scelte, fino ad accorgersi che scappare fortissimo, in fondo, non è troppo diverso da inseguire.

**TITO TOPIN**  
***Delitti sulla Senna***  
Giunti, 2011



A Parigi circola liberamente un serial killer che sevizia le prostitute e, dopo averle strangolate, ne getta i corpi nella Senna. Lo chiamano "l'Orco", e non si lascia dietro il minimo indizio. Ma i guai per il commissario Bentsch sono appena cominciati: la sua invadente famiglia ebraica non gli dà tregua, il capo gli chiede consiglio su un dramma che riguarda i suoi figli, il suo migliore amico e collega gli confida di sospettare di infedeltà la bellissima moglie Violette, non sapendo che l'altro uomo è proprio Bentsch, o meglio, uno degli altri uomini... Coinvolto su un piano sempre più personale, il commissario procederà implacabile tra lampi di genio e scoperte fortuite, tra gesti audaci e colpi di scena inattesi, verso un finale spettacolare e violento che toglierà il fiato al lettore.

**JOSE' C. SOMOZA**  
***L'esca***  
Mondadori, 2011

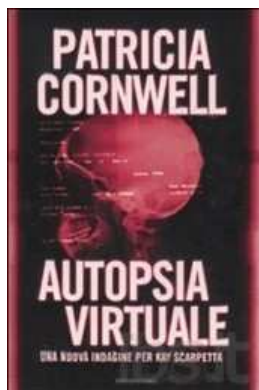


Lo chiamano lo "Spettatore". È un killer spietato e semina morte fra le donne, in prevalenza prostitute e straniere, brutalmente torturate e fatte a pezzi. Diana Bianco è l'esca: addestrata dalla polizia di Madrid, a soli venticinque anni è la migliore, la più preparata, l'unica che può fermarlo. In un tempo in cui la tecnologia non basta da sola a catturare gli assassini, la polizia ha messo a punto un nuovo metodo che si basa sulla teoria dello psinoma, una sorta di codice genetico che identifica la personalità di un individuo attraverso il suo desiderio e il modo di soddisfarlo. Questa teoria risalirebbe addirittura a Shakespeare e sarebbe presente in tutte le sue opere. Le esche infatti si esercitano in veri e propri teatri, dove mettono in scena gli atteggiamenti, i gesti e i comportamenti indispensabili per agganciare gli assassini. Ma lo Spettatore sembra sfuggire a qualsiasi profilo psicologico, manifestando addirittura personalità diverse e sfuggendo così a ogni tentativo di classificazione. Quando Diana Bianco scopre che sua sorella Vera è il prossimo obiettivo dello Spettatore, decide di giocarsi il tutto per tutto. Ha così inizio una corsa contro il tempo che la porterà fino al mostro, in un terrificante gioco di sospetti e colpi di scena. Diana dovrà anche fare i conti con il suo tragico passato senza poter contare nemmeno su chi le è più vicino, perché niente e nessuno è ciò che sembra. E l'orrore non ha mai una sola faccia.

## **PATRICIA D. CORWELL**

### ***Autopsia virtuale***

Mondadori, 2011



Port Mortuary - letteralmente il porto dei morti - è il luogo in cui vengono smistati i cadaveri dei caduti in guerra della base dell'Aeronautica militare di Dover. È qui che Kay Scarpetta sta seguendo un corso di addestramento sulle autopsie virtuali quando, in una fredda sera di febbraio, viene richiamata in tutta fretta dalla nipote Lucy e dall'investigatore Pete Marino al CFC di Boston, il nuovo centro di medicina forense civile e militare da lei diretto. Qualcosa di molto grave e inspiegabile è appena accaduto, qualcosa che potrebbe rovinarla sia professionalmente che personalmente, travolgendo nello scandalo la struttura sperimentale di cui è a capo. Un giovane uomo, morto apparentemente per un malore e custodito nella cella frigorifera del CFC, viene trovato in un lago di sangue, e ciò avalla l'ipotesi che fosse ancora vivo quando vi è stato rinchiuso. L'autopsia sul suo cadavere rivela la presenza di agghiacciati lesioni interne, complicando ulteriormente il quadro. La situazione è tanto più seria in quanto Jack Fielding, vicecapo del centro, è scomparso nel nulla dopo essere stato indagato per un suo presunto coinvolgimento in altre morti sospette. Kay Scarpetta si trova di fronte a un caso estremamente difficile e pericoloso che ha pesanti riflessi non solo sulla sicurezza nazionale, ma anche sulla sua vita privata. In una frenetica corsa contro il tempo deve affrontare un nuovo scaltro e crudele e fare i conti con una vicenda che coinvolge i fantasmi di un passato mai sopito.

## **JORGE REAL**

### ***Il volo del silenzio***

Longanesi, 2011



David ha tredici anni quando, in seguito a una sconvolgente rivelazione, fugge dalla casa in cui ha sempre vissuto, cullato dalla serenità apparente della sua numerosa famiglia. Confuso e ferito, sale su un traghetto e lascia l'isola di Margarita, in Venezuela, per raggiungere Caracas. Costretto a vivere per le strade della capitale, conosce la fame, la violenza, il mondo della droga e della prostituzione, ma anche la grande passione della sua vita, che ha sin da quand'era bambino: il volo. E una passione ancora più grande esplose quando incontra Jazmín, che sembra finalmente dare un senso alla sua breve eppure già travagliata esistenza. David trova un lavoro e riesce a prendere il brevetto di volo, ma il mondo dei due ragazzi è fragile e precario, e il crollo inesorabile è sempre più vicino. Finché non è troppo tardi per cambiare le cose. David sceglierà di volare, perché soltanto in volo trova la pace e il silenzio. Questo ha un prezzo, però: la criminalità. E così mette il suo brevetto al servizio dei grandi signori della droga, entrando in contatto con personaggi pericolosi come Escobar, il più noto dei narcotrafficienti. Un uomo pericoloso e depositario di tremendi, scottanti segreti. Segreti che forse un giorno David potrà rivelare, dal chiuso della sua prigione.

## **GIUSEPPE LUPO**

### ***L'ultima sposa di Palmira***

Marsilio, 2011



23 novembre 1980: il terremoto colpisce la Basilicata e la Campania, provocando migliaia di morti, dispersi e senzatetto. Un'antropologa milanese si precipita a Palmira, minuscolo centro dell'Appennino che ha la particolarità di non figurare sulle carte geografiche. Trova strade e ferrovie interrotte, dighe e ponti crollati, abitazioni rase al suolo, famiglie distrutte. Solo una falegnameria è rimasta in piedi e dentro, notte e giorno, mastro Gerusalemme fabbrica il mobilio per una sposa, l'ultima del paese. Sulle ante sta disegnando le leggende che si tramandano negli anni: misteriose profezie di gente senza tempo e memoria, miracoli di un luogo favoloso dove convivono cristiani, ebrei, musulmani. I pannelli dei mobili sono l'unica testimonianza che Palmira sia esistita veramente e in essi si compie il destino di ogni uomo. Tra l'antropologa e il falegname inizia un dialogo di sguardi sfuggenti e di parole arcane, un viaggio alla ricerca dell'ultima sposa, un'avventura nei segreti di questa comunità, dalla remota fondazione di Patriarca Maggiore all'apocalisse del terremoto che ha trasformato il paese in un immenso presepe di morti. Grazie a una lingua modulata sull'affabulazione dei sogni e a un gioco di incastro fra epica orale, mito e cronaca, con questo fantasioso romanzo Giuseppe Lupo celebra un evento che fa da spartiacque nella recente storia del Mezzogiorno e segna la fine di una civiltà.

## ANDREA MOLESINI

### *Non tutti i bastardi sono di Vienna*

Sellerio, 2010

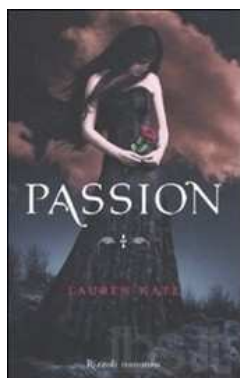


Orgoglio, patriottismo, odio, amore: passioni pure e antiche si mescolano e si scontrano tra loro, intorbidate più che raffrenate dal senso, anch'esso antico, di reticenza e onore. Villa Spada, dimora signorile di un paesino a pochi chilometri dal Piave, nei giorni compresi tra il 9 novembre 1917 e il 30 ottobre 1918: siamo nell'area geografica e nell'arco temporale della disfatta di Caporetto e della conquista austriaca. Nella villa vivono i signori: il nonno Guglielmo Spada, un originale, e la nonna Nancy, colta e ardita; la zia Maria, che tiene in pugno l'andamento della casa; il giovane Paolo, diciassettenne, orfano, nel pieno dei furori dell'età; la giovane Giulia, procace e un po' folle, con la sua chioma fiammeggiante. E si muove in faccende la servitù: la cuoca Teresa, dura come legno di bosso e di saggezza stagionata; la figlia stolta Loretta, e il gigantesco custode Renato, da poco venuto alla villa. La storia, che il giovane Paolo racconta, inizia con l'insediamento nella grande casa del comando militare nemico. Un crudo episodio di violenza su fanciulle contadine e di dileggio del parroco del villaggio, accende il desiderio di rivalsa. Un conflitto in cui tutto si perde, una cospirazione patriottica in cui si insinua lo scontro di psicologie, reso degno o misero dall'impossibilità di perdonare, e di separare amore e odio, rispetto e vittoria.

## LAUREN KATE

### *Passion*

Rizzoli, 2011



Luce morirebbe per Daniel: lo ha già fatto decine di volte. Insieme hanno vissuto tante vite, in luoghi e tempi diversi, ma la fine è stata sempre la stessa: lei consumata dalle fiamme e lui con il cuore infranto. Forse però è possibile spezzare la maledizione che li perseguita. Per scoprirlo, Luce viaggia a ritroso nel tempo e ritrova le sue incarnazioni passate: in Inghilterra, in Cina, in Egitto... Daniel la insegue, e non è l'unico a farlo. Perché se Luce riscrisse la storia, tutto potrebbe cambiare.

## PATRICK LAPEYRE

### *La vita è breve e il desiderio infinito*

Guanda, 2011



È un giorno di inizio estate quando squilla il telefono e Nora annuncia il proprio ritorno. Sono passati venticinque mesi, tre settimane e cinque giorni. Ma per lei è come se fossero passate solo due settimane da quando ha lasciato Parigi, quasi che il tempo e l'amore fossero reversibili. Ambigua fin dalle origini - di madre francese e di padre inglese -, aspirante attrice, giovanissima e inquieta, Nora è la donna eternamente sfuggente e inconfondibile. Capace di slanci improvvisi e di fughe inspiegate, nella sua sovrana ingratitudine tiene avvinti a sé due uomini molto diversi. A Parigi la aspetta Louis Blériot, traduttore freelance, quarantenne con il look dell'eterno ragazzo, che vive con la moglie Sabine - una donna colta, intelligente, amorevole - vigliaccamente in attesa che lei lo lasci. Fin dal primo incontro, Nora è stata per lui "la ragazza che gli è destinata", capace di tenerlo in uno stato di eterna sospensione fra "l'angoscia dell'infedeltà e la depressione della fedeltà". A Londra la cerca Murphy Blomdale, operatore finanziario, americano al cento per cento nel suo volontarismo austero e iperattivo, un uomo che legge sant'Agostino e coltiva la rara virtù della pazienza, e che non riesce a convincersi dell'abbandono di Nora, forse perché "qualcosa lo trattiene dal rinunciare a essere felice". Una storia intensa e disarmante di sofferenza e di estasi, una reinterpretazione in chiave contemporanea dei temi dell'amore fatale e del triangolo amoroso.

## LORENA SPAMPINATO

### *L'altro lato dei sogni*

Fanucci, 2011

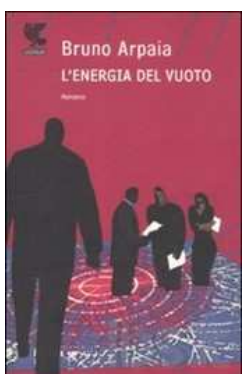


Ci sono amori che non finiscono. S'incontrano, si allontanano ed evaporano, eppure ritornano sempre. Come la storia di Sofia e Luca. Lei vive in un mondo di violenza e sopraffazione abitato da un uomo dalle mani grandi che le fa da padre. Sua madre non è abbastanza forte per proteggerla, e Sofia deve farlo da sola. Vorrebbe cambiare la sua storia come fa con i suoi quadri: dipinge foglie ingiallite, ma poi aggiunge fiori appena sbocciati che annunciano di nuovo la primavera. Luca custodisce il segreto di una storia tormentata e drammatica. Fin da piccolo ha imparato a convivere con la realtà brutale della malattia della madre, ed esorcizza il dolore chiudendosi in sé stesso e senza dividerlo con nessuno. Ma la scoperta di un vecchio diario che la madre teneva da giovane lo spinge a trovare il coraggio di cambiare gli eventi. Catapultati in una vita che riserva loro pochi sorrisi, Sofia e Luca scoprono un modo per evadere dalla realtà in cui abitano. E lo fanno insieme, stretti in uno spazio a metà tra realtà e finzione, sogno e fantasia. Una storia in cui amore e disamore sembrano crescere dalla stessa radice per mischiarsi in un'unica pianta. Un viaggio alla scoperta di emozioni forti e sogni da rincorrere. Consigliato a chi crede nell'amore.

## BRUNO ARPAIA

### *L'energia del vuoto*

Guanda, 2011



È notte, su un'autostrada svizzera. Una macchina procede a velocità sostenuta, diretta a Marsiglia. A bordo un uomo, Pietro Leone, funzionario dell'Onu a Ginevra. Accanto a lui dorme il figlio Pietro, una console stretta tra le mani, i jeans a vita bassissima come ogni adolescente che si rispetti. I due sono in fuga, da non si sa bene cosa. La sola cosa che Pietro sa è che da giorni qualcuno sta tenendo sotto controllo i movimenti suoi e della sua famiglia e che la moglie Emilia, ricercatore al Cern, è scomparsa da casa da qualche giorno. La donna stava lavorando, con un gruppo di fisici spagnoli, a un rivoluzionario calorimetro per decifrare le energie di fotoni ed elettroni...

## MELISSA DE LA CRUZ

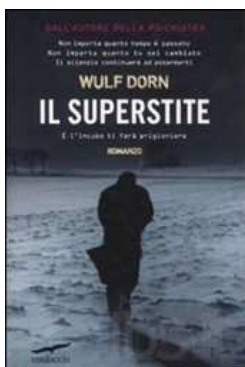
### *L'angelo tradito*

Fanucci, 2011



"L'eredità di Schuyler" si era concluso con la fuga di Schuyler a Firenze insieme al suo amore proibito, Jack. Ora i due devono intraprendere la missione che Schuyler era destinata a completare: trovare e proteggere le restanti cinque porte che sorvegliano la Terra da Lucifero, signore del Sangue d'Argento. Tornata a New York, Mimi è stata eletta Reggente di una congrega che non aveva più guida. Cercando di riprendersi dalla perdita di Kingsley e dal suo travolgente desiderio di distruggere Jack, deve però canalizzare tutte le sue energie su una nuova minaccia davvero pericolosa. Alcuni vampiri sono stati rapiti e i loro rapitori hanno in programma di bruciarli vivi... Un Venator è però in arrivo da Shanghai per districare la ragnatela di inganni, prima che i killer colpiscano ancora. Durante questa battaglia all'ultimo respiro per la sopravvivenza della congrega, i giovani vampiri scoprono un segreto mortale, una verità già rivelata dalla madre di Schuyler durante il Rinascimento, ma tenuta sepolta per secoli. L'enclave del Sangue Blu si indebolisce ogni giorno che passa, e il destino conduce Schuyler a una scelta terribile che la segnerà per sempre.

**WULF DORN**  
***Il superstite***  
Corbaccio, 2011



*Prima del silenzio.* Una notte d'inverno, la strada ghiacciata, neve tutt'intorno, un'auto sbanda, si schianta contro un albero, il guidatore è gravemente ferito. Aveva appuntamento con lo sconosciuto che poche ore prima aveva rapito suo figlio Sven, mentre era fuori casa con il fratello maggiore. Adesso tutto è inutile: l'uomo sa che sta per morire. E sa che anche suo figlio morirà. *Dopo il silenzio.* Da ventitré anni lo psichiatra Jan Forstner vive con l'angoscia della scomparsa del fratellino. Tutto ciò che gli resta è un registratore che Jan aveva portato con sé la notte in cui erano usciti insieme e dove sono incise le ultime parole di Sven: «Quando torniamo a casa?» E poi il silenzio. E gli incubi che da quella notte non hanno smesso di tormentarlo. La notte in cui il padre è morto in un incidente d'auto. La vita di Jan si riassume tutta in quella notte: ha studiato psichiatria come suo padre, si è specializzato in criminologia e ora è tornato al punto di partenza: alla Waldklinik, la clinica dove lavorava il padre e dove adesso lavorerà anche lui. Vorrebbe ricominciare a vivere, lasciarsi alle spalle l'incubo, ma quando una paziente della clinica si suicida, Jan si trova coinvolto in un'indagine che svelerà un segreto atroce rimasto sepolto per ventitré anni... Un intreccio cupo e misterioso, un thriller inquietante e avvincente: il nuovo romanzo di Wulf Dorn.

**MARY HIGGINS CLARK**  
***Nessuno mi crede***  
Sperling & Kupfer, 2011



Chi è Alexandra Moreland? Una promettente carriera di interior designer, un elegante appartamento a Manhattan, tutto il fascino dei trent'anni, Alexandra si porta dentro una voragine: due anni prima, a Central Park, il figlio Matthew è stato rapito. Da allora, lei va avanti come può, perennemente in bilico sull'orlo di un terribile precipizio. Ma proprio il giorno in cui Matthew avrebbe festeggiato il quinto compleanno, Alexandra fa una scoperta che la atterrisce: attraverso le sue carte di credito e i conti in banca, qualcuno sta cercando di agire in suo nome e distruggerle così la reputazione. Qualcuno che la conosce bene, e ha moltissime informazioni su di lei. E quando i media ricevono delle foto truccate, da cui si deduce che Alexandra avrebbe inscenato il rapimento, una cosa è chiara: dopo essersi impossessati della sua identità, ora stanno cercando di metterla a tacere per sempre. Perseguitata dalla stampa, controllata dalla polizia, attaccata dall'ex marito, Alexandra si ritrova completamente sola, sostenuta soltanto dalla speranza che il figlio sia ancora vivo. Ed è pronta a tutto - aiutata dalla perspicace Alvira Meehan, detective dilettante - per capire chi c'è dietro l'infernale macchinazione di cui è vittima e la girandola di inganni che rischia di travolgerla. Fino a scoprire che la sua stessa vita è in pericolo e che, a scavare in certi segreti, ci si può fare molto male.

**JODI PICOULT**  
***Le case degli altri***  
Corbaccio, 2011

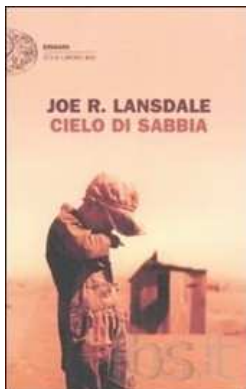


Jacob Hunt è un adolescente autistico. Non sa interpretare i comportamenti e i gesti degli altri e gli altri non capiscono i suoi. Come molti ragazzi affetti dalla sindrome di Asperger, Jacob ha degli interessi spiccati, anzi ossessivi: la sua passione sono i casi giudiziari e più di una volta si è presentato sulla scena di un crimine per offrire il suo aiuto, spesso risolutivo, alla polizia. Il fratello minore Theo, invece, è un tipo del tutto diverso, cioè... normale. Fin da piccolo però ha dovuto confrontarsi con le stranezze di Jacob e anche lui ha finito per sviluppare una personale ossessione: spiare le case degli altri, quelle delle famiglie diverse dalla sua, cioè delle famiglie normali, che a lui sembrano più felici. La sua gli sembra una famiglia con una vita troppo complicata, che diventa addirittura impossibile quando accade un fatto terribile: l'insegnante di sostegno di Jacob viene ritrovata morta e con segni di violenza sul corpo. Molti indizi sembrano condurre a Jacob, che finisce in tribunale, dove, inevitabilmente, tutte le manifestazioni della sua sindrome, l'incapacità di guardare negli occhi, i tic, i gesti compulsivi, vengono interpretate come prove di colpevolezza. Ma che cosa è successo davvero quel giorno?

**JOE R. LANSDALE**

***Cielo di sabbia***

Einaudi, 2011

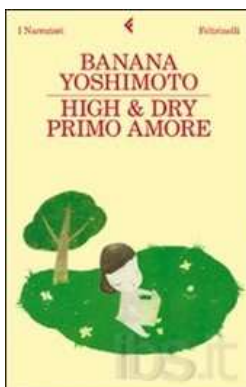


Oklahoma, anni Trenta. Jack ha appena finito di seppellire entrambi i genitori e si aggira tra le rovine della sua casa, distrutta da una delle tempeste di sabbia che sconvolgono lo Stato, quando vede arrivare Jane e suo fratello Tony. Anche loro hanno perso tutto quello che avevano, e vagano in un mondo senza vita, nel quale tutto, dalle piante al cibo, è sommerso sotto uno strato di polvere rossa. Ai tre ragazzi non rimane che rubare una macchina (il cui padrone è morto anche lui nella tempesta) e partire alla volta del Texas orientale, nella speranza di trovare pace e un'occasione per ricominciare a vivere. Ma la strada fino in Texas, tra rapinatori e vagabondi, cavallette e alligatori, deliziose vedove e spietati sfruttatori, si rivelerà lunga e tortuosa, e costringerà i tre ragazzi a crescere e a confrontarsi con quel misto inestricabile di malvagità e solidarietà che alberga in ogni essere umano.

**BANANA YOSHIMOTO**

***High & Dry. Primo amore***

Feltrinelli, 2011



Yuko è in grado di vedere cose che gli altri non vedono, e di indovinare i desideri e i pensieri di chi le sta intorno grazie a una sensibilità fuori dal comune. Compiuti quattordici anni, tutto sembra assumere sfumature misteriose, e il mondo si popola di bizzarre creature. Yuko sta imparando ad assegnare un colore a ogni stato d'animo e a ogni emozione; a insegnarglielo è Kyu, il suo maestro di disegno, che ha il doppio dei suoi anni. Quando dal fusto di una pianta fuoriescono degli strani omini verdi, loro sono gli unici a vederli. Nello stesso istante, Yuko assapora l'incanto sottile del primo amore. Sospesa tra realtà e immaginazione, un'adolescente va incontro alla vita accompagnata dagli affetti più cari, e scopre, giorno dopo giorno, i turbamenti del cuore, la tenerezza dei sentimenti e la difficoltà di diventare grande.

**EDOARDO NESI**

***Storia della mia gente***

Bompiani, 2011

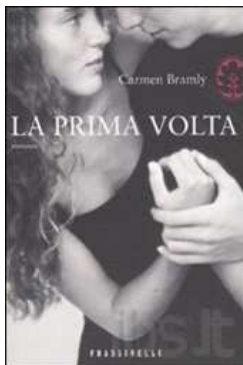


"Il rumore di una tessitura ti fa socchiudere gli occhi e sorridere, come quando si corre mentre nevicava. Il rumore della tessitura non si ferma mai, ed è il canto più antico della nostra città, e ai bambini pratesi fa da ninna nanna". "Storia della mia gente" racconta dell'illusione perduta del benessere diffuso in Italia. Di come sia potuto accadere che i successi della nostra vitalissima piccola industria di provincia, pur capitanata da personaggi incolti e ruspanti sempre sbeffeggiati dal miglior cinema e dalla miglior letteratura, appaiano oggi poco più di un ricordo lontano. Oggi che, sullo sfondo di una decadenza economica forse ormai inevitabile, ai posti di comando si agitano mezze figure d'economisti ispirate solo dall'arroganza intellettuale e politici tremebondi di ogni schieramento, poco più che aspiranti stregoni alle prese con l'immane tornado della globalizzazione. Edoardo Nesi torna con un libro avvincente e appassionato, a metà tra il romanzo e il saggio, l'autobiografia e il trattato economico, e ci racconta, dal centro dell'uragano globale, la sua Prato invasa dai cinesi, cosa si prova a diventare parte della prima generazione di italiani che, da secoli, si ritroveranno a essere più poveri dei propri genitori.

## CARMEN BRAMLÝ

### *La prima volta*

Frassinelli, 2011



La tradizione vuole che la festa degli innamorati sia San Valentino. Ma lo sanno tutti che Capodanno è il giorno giusto per iniziare una storia d'amore. Lo sente anche Paloma, quattordici anni e tutta la notte davanti a sé. La notte e Pierre, con i suoi sguardi pieni di desideri da uomo e i teneri impacci di un bambino, Pierre che l'aspetta mentre lei si prepara. La doccia davanti alla finestra aperta sul mare, con i ricordi ancora caldi delle sue estati di ragazzina. I capelli asciugati pregustando il gioco eterno della seduzione, tra una consapevolezza acerba e l'istinto di una giovane donna. La scelta dei vestiti, che finisce nella semplicità di un paio di jeans. Poi Paloma inforca la bicicletta e corre all'appuntamento con la sua prima volta. Lei lo sa. Eppure la serata è lunga: tra chiacchiere, musica, un ballo, un bacio, la voglia di trasgredire e il brivido dell'avventura - la fuga sull'isolotto di fronte sulla barca a vela di lui - si snoda l'imprevedibile e memorabile nottata di due adolescenti che si cercano e si respingono in un gioco altalenante, violento e dolce: il gioco degli innamorati.

## AGNES KAMARA UMUNNA, EMILY HOLLAND

### *Il gioco dei sogni ritrovati*

Piemme, 2011



Jefferson è solo uno dei bambini soldato della Liberia. Un paese dove per quattordici anni ogni giorno è stato il Giorno del Giudizio. Migliaia sono stati i bambini sottratti ai giochi per essere addestrati come soldati dai signori della guerra. Soldatini di cinque, sei anni costretti a usare le armi, a commettere azioni terribili. Finita la guerra, sono rimasti doppiamente soli, senza famiglia e senza un ruolo, guardati con sospetto per il loro passato, costretti a vivere in disparte, con gli occhi pieni di paura, solitudine, rabbia, e di immagini atroci. Eppure ancora bambini, come Jefferson bisognosi di qualcuno che si occupi di loro. Agnes li accoglie, ascolta le loro storie, che sono quasi confessioni in cerca di assoluzione, li aiuta a riappacificarsi con il passato, e a sperare in un nuovo domani. Perché zia Agnes ha coraggio, e una fede incrollabile nella forza dell'amore.

## FIROUZ NADJI-GHAZVINI

### *Il trifoglio blu*

Piemme, 2011



Atefeh ha dodici anni e vive in Iran, in un piccolo villaggio in riva al mare. Nel suo mondo non ci sono cinema né computer, e a scuola può andarci solo quando non ci vanno i ragazzi. Aveva un'amica, Setareh, a cui assomigliava moltissimo, tanto che da piccole si distinguevano solo per la piccola cicatrice a forma di trifoglio che Atefeh ha in fondo alla schiena, ricordo di una lontana ferita su cui il nonno aveva versato una goccia di inchiostro. Ma ormai da tempo l'amica non c'è più, sparita nel nulla con la famiglia. Da quando è rimasta orfana, Atefeh vive sola con il nonno, uomo affettuoso e dalla mente aperta, che le racconta di quando l'Iran si chiamava Persia e coi suoi profumi di tè e spezie incantava gli stranieri che arrivavano da tutto il mondo. E le racconta di altri paesi, dove non ci sono guardiani della morale che fanno tagliare i seni ai manichini, sigillare le fontane e lapidare i cani che si accoppiano per strada. O spiare le ragazze per sorvegliarne la moralità, come fa il nuovo giudice, appena giunto al villaggio, e in cerca di una moglie molto giovane. Non avendo un padre, un fratello o un marito che salvaguardi il suo onore, con la sua bellezza in fiore Atefeh è una facile preda, e il velo che gli uomini la costringono a portare proprio per difendersi da loro, rischia di non proteggerla abbastanza. Una storia delicata e violenta, attuale anche se sembra antica, su una ragazza che alla follia del fanatismo oppone la forza dei propri sogni.



## ALBERTO MELIS

### *Il ricordo che non avevo*

Mondadori, 2010



È un telegiornale a far scoprire a Mattia e sua madre la verità sul nonno: alcuni teppisti hanno gettato bottiglie incendiarie contro le baracche dei rom di Ponte Mammolo, e nonno Gabriel è rimasto vittima delle fiamme portando in salvo Kino, un bimbo di sei anni. Ma cosa ci faceva al campo? Gabriel sentiva che gli sarebbe successo qualcosa di terribile, perché un oscuro presagio l'aveva già spinto a seminare sul cammino del nipote indizi e frammenti di una verità nascosta. Ora sta a Mattia, con l'aiuto di Angela e Nazifa Bebé, scoprire chi è davvero quel nonno taciturno, qual è la pagina mancante del suo passato, storia dimenticata dalla Storia, che chiede la giustizia di un ricordo.

## GIGLIOLA ALVISI

### *Non sono una bambola*

EL, 2010



Lucrezia ha tredici anni e vive nella Famiglia Perfetta. Ha genitori bellissimi e affettuosi, una tata premurosa e amorevole, una vita ordinata e regolare. Ma le cose cambiano in fretta quando la madre viene ricoverata in ospedale per una gravidanza a rischio, il padre deve recarsi a Bruxelles per lavoro e la tata si trova in Francia per riabbracciare la propria famiglia. Così la ragazza parte per la Puglia, dove si prende cura di lei una zia di cui neanche conosceva l'esistenza, una zia che vive con il marito e quattro figli maschi, il maggiore dei quali, Alfonso, la tratta con una freddezza e un'ostilità ingiustificate, legate a un passato che il padre sembra averle nascosto. Nel nuovo ambiente, dove tutto è imprevedibile e le sue abitudini vengono stravolte, Lucrezia deve trovare un equilibrio, far luce sul segreto che ha separato la sua famiglia da quella della zia e soprattutto difendere la sua identità da chi di lei vede solo la straordinaria bellezza, e la considera un trofeo da conquistare con qualsiasi mezzo, anche quelli più ignobili. Età di lettura: da 12 anni.

## ELENA LOEWENTHAL

### *La vita è una prova d'orchestra*

Einaudi, 2011

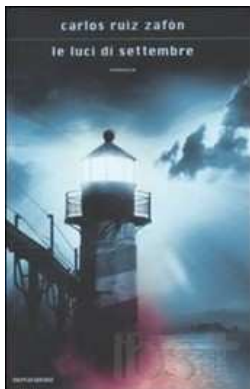


"Per più di un anno ho frequentato ospedali e sale d'attesa, case dove vivono malati, istituti d'ogni sorta. Ho indossato un camice da volontaria e sono entrata in silenzio nel mondo della malattia: leucemie, traumi cranici, rianimazione, dialisi, pronto soccorso... È stata un'esperienza forte e dolce al tempo stesso, in cui puntualmente, parlando con i malati, ascoltandoli o anche soltanto lanciando un'occhiata nelle stanze d'ospedale, a un certo punto scattava un processo d'immedesimazione potente e inevitabile: ho davanti un malato, ma anche me stessa. E così, per me si è a poco a poco dissolto quel confine invisibile ma nettissimo che separa il mondo "normale" e benestante da quello di chi convive con la malattia. La nostra modernità fatta di benessere ha del resto rimosso la malattia da dentro di sé, l'ha "isolata" in quell'altro mondo che sembra non esistere, finché non lo si incontra. "La vita è una prova d'orchestra" racconta alcuni luoghi e alcune storie di questo mondo, attraverso l'invenzione ma a stretto contatto con la realtà."

## CARLOS RUIZ ZAFON

### *Le luci di settembre*

Mondadori, 2011



Durante l'estate del 1937 Simone Sauvelle, rimasta all'improvviso vedova, abbandona Parigi assieme ai figli, Irene e Dorian, e si trasferisce in un piccolo paese sulla costa per sfuggire agli ingenti debiti accumulati dal marito. Trova lavoro come governante per il facoltoso fabbricante di giocattoli Lazarus Jann in una gigantesca magione chiamata Cravenmoore, dove l'uomo vive con la moglie malata. Tutto sembra andare per il meglio. Lazarus si dimostra un uomo gradevole, tratta con riguardo Simone e i figli, a cui mostra gli strani esseri meccanici che ha creato - e che sembrano avere vita propria - mentre Irene si innamora di Ismael, il cugino di Hannah, la cuoca della casa. Ma eventi macabri e strane apparizioni sconvolgono l'armonia di Cravenmoore: Hannah, viene trovata morta e una misteriosa ombra si impossessa della tenuta. Spetterà a Irene e Ismael lottare contro un nemico invisibile per salvare Simone e svelare l'oscuro segreto che avvolge la fabbrica dei giocattoli, un enigma che li unirà per sempre e li trascinerà nella più emozionante delle avventure in un mondo labirintico di luci e ombre.

## ALESSANDRO PERISSINOTTO

### *Semina il vento*

Piemme, 2011



Braccio 6, nel reparto di massima sicurezza di un carcere del Nord Italia. Sulle labbra, la dichiarazione di innocenza; tra le mani, il giornale che ritrae in prima pagina il corpo senza vita di sua moglie. Su consiglio del proprio avvocato, Giacomo decide di raccontare la propria vicenda, l'inevitabile serie di eventi che lo ha condotto in quella cella. E così torna all'epoca in cui, per riuscire a sopravvivere a Parigi, alternava il lavoro di curatore di mostre per bambini, a quello di cameriere. Era in quel periodo che aveva conosciuto Shirin. Non l'aveva trovata subito bella, almeno non nel senso consueto del termine; era stato attratto piuttosto dalla storia che i suoi occhi sembravano celare, da quel profondo distacco verso chi le stava accanto, come se per lei la vita vera fosse altrove. Ci sono amori che iniziano all'improvviso, con notti memorabili, il loro invece era nato con la lentezza inesorabile delle cose fatte per durare. L'innamoramento, il matrimonio e poi la decisione che avrebbe cambiato le loro vite per sempre: lasciare Parigi per trasferirsi a Molini, sulle montagne piemontesi, nel paese dove lui era nato. Ma nessun luogo è al riparo dal vento dell'odio, dal fanatismo delle religioni, dall'arroganza del potere, dall'intolleranza strisciante. Così il paradiso aveva cominciato a scivolare verso l'inferno, prima piano, poi sempre più rapidamente, fino ad arrestarsi lì, in quella cella, con il tormento del ricordo d'un amore reso perfetto dalla morte.

## RICHARD RUSSO

### *La donna nel quadro*

Frassinelli, 2011

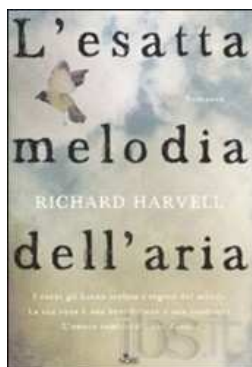


Lucy e Sarah Lynch si sono finalmente guadagnati il diritto a una vera vacanza, una di quelle che si aspettano per tutta la vita. "Lucy", il marito (in realtà si chiama Lou C. Lynch, ma quell'iniziale di mezzo gli ha regalato un nomignolo femminile), ha deciso di passare i fiorenti affari al figlio e di lasciare Thomaston, per la prima volta da quando è nato, per volare a Venezia, la città dei sogni. E dei ricordi: perché a Venezia vive il suo amico d'infanzia Bobby Marconi, ora Robert Noonan e pittore di fama internazionale, partito tanto tempo fa, armato solo del suo acerbo talento. Quarant'anni fa. Quando loro tre, Lucy, Bobby e Sarah, erano ragazzi inseparabili, nonostante le loro famiglie sgangherate e la voglia di lasciare la sonnacchiosa, conservatrice provincia. Quando il confine tra amore e amicizia era così labile da trasformare il loro rapporto in un triangolo esplosivo. Tanto che alla fine Bobby, il passionale, amatissimo Bobby, se n'era andato. E tutto era tornato tranquillo. Solo adesso, sul punto di incontrarlo di nuovo, Lucy scopre la vera ragione della sua fuga, ricostruendo in un amarcord di sentimenti mai detti la storia di uno scandaloso ménage. In magico equilibrio tra amore e gelosia, tra passione bruciante e stabilità sentimentale, tra buon senso e artistica follia, tra ironia e commozione, Russo racconta il suo microcosmo di uomini e donne straordinariamente normali.

**RICHARD HARVELL**

***L'esatta melodia dell'aria***

Nord, 2011

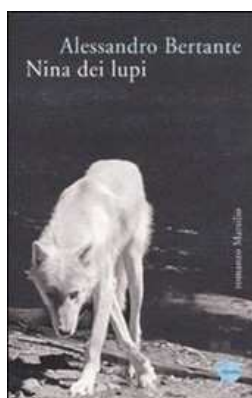


Svizzera, XVIII secolo. Per Moses, il mondo non è fatto di oggetti, di colori, di odori: è fatto di suoni. I suoni lo accompagnano lungo le strade del suo villaggio, nel Cantone di Uri. I suoni lo accarezzano durante le scorribande solitarie sulle montagne. I suoni lo circondano lassù, sul campanile della chiesa, dove lui vive con la madre che, notte e giorno, fa vibrare le campane più potenti mai realizzate. Ed è un suono - il rumore di un torrente impetuoso - che rischia di condurlo al silenzio eterno, quando il prete del villaggio cerca di annegarlo, per cancellare la prova vivente del suo peccato mortale. Invece Moses viene miracolosamente salvato e inizia una nuova vita, lontano dalla madre e dalle campane. Nella grandiosa abbazia di San Gallo, però, saranno sempre i suoni a guidarlo: prima verso il coro della chiesa, di cui entrerà a far parte, poi nella casa di una ragazzina fragile e sola, convinta che il canto puro di quel bambino sia l'unica cura per la madre malata, e infine verso il destino di gloria riservato a coloro che possiedono una voce incorruttibile... Questa è la storia di un uomo nato per cogliere l'esatta melodia dell'aria e donarla al mondo. Una storia che mormora, grida, canta, parla. Una storia che chiede di essere ascoltata.

**ALESSANDRO BERTANTE**

***Nina dei lupi***

Marsilio, 2011



Il cielo muta di colore. Ogni mattina macchie viola e rossastre solcano le nubi delle montagne Occidentali, alimentando timori e affanni nei sopravvissuti. Trascorsi tre anni dalla Sciagura, nel piccolo borgo di Piedimulo, una comunità di contadini vive nascosta, protetta dai grandi massi di una frana. Oltre il villaggio c'è il ruscello e oltre ancora ci sono i lupi. Scampata dalla metropoli in fiamme, Nina ha dodici anni. Persi madre e padre durante gli anni della ferocia, ora vive con i nonni a Piedimulo. Ma la ragazzina riconosce i segnali nel cielo e sa che un oscuro nemico sta bussando di nuovo alle porte. Affiancata da personaggi leggendari, Nina sarà costretta a crescere in fretta, affrontando un appassionante percorso nei miti ancestrali della natura, alla disperata ricerca di una nuova fondazione umana. torna Alessandro Bertante con una storia di terra e ghiaccio, magia e spirito, che regola i conti con la modernità rinnovandone l'immaginario apocalittico.

**DARIO FO**

***Il Boccaccio riveduto e scorretto***

Guanda, 2011



"Boccaccio" dichiara Dario Fo "è stato per me una grande scoperta acquisita anni e anni dopo l'accademia. È a quel punto che mi è apparsa evidente tutta la potenza di questo autore. Al tempo in cui scriveva, Boccaccio non godeva che di un riconoscimento limitato a gruppi di amici della sua città. Durante la peste, si inventò il Decameron, cento novelle ambientate nel tempo da lui vissuto, e con sorpresa risentita dei letterati di buon rango ebbe un enorme successo che durò nei secoli, pur sotterrato più volte a partire dal Seicento (con illustri accademici in testa) fino ai nostri giorni. Un grande uomo di cultura e spregiudicatezza quale Pier Paolo Pasolini, sensibile al valore di questo 'narratore di conte', alle sue favole dedicò un film." Fo e Boccaccio sono gente dello stesso mestiere: il loro incontro ha generato questo libro straordinariamente godibile, che esalta il ruolo storico dell'autore toscano. A fare da guida, da suggeritore e da contrappunto ci sono poi i dipinti di Dario Fo, che immergono la narrazione dentro fondali dai colori ora festosi ora scuri e profondi, ma incisi "dalla luce di taglio del sole".

## EMILY WHITE

### ***La stanza vuota. Uscire dalla solitudine***

Mondadori, 2011



"La storia raccontata nelle pagine che seguono è la mia, ma qualunque persona sola avrebbe potuto scrivere un resoconto simile. È uno stato d'animo, ho scoperto, che ha qualcosa di universale, che affligge individui delle età più diverse, che colpisce in egual misura uomini e donne." Emily White sta parlando della solitudine, uno "stato d'animo" con cui deve fare i conti fin da quando era bambina e viveva in un ambiente in cui rimaneva troppo tempo da sola. Diventata adulta, benché molto impegnata nel suo lavoro di avvocato, sostenuta dalla famiglia e da qualche buon amico, si trova a passare la maggior parte delle serate e dei fine settimana in preda a una sensazione di profonda solitudine che l'annichilisce. Non importa quanta gente abbia intorno: la sua mancanza di senso di appartenenza, di un forte spirito di gruppo e di comunità la blocca in un isolamento che si rivela essere il frutto di una sorta di malattia, di un problema psicologico a pieno titolo. Una malattia, la solitudine cronica, che Emily White decide di affrontare a viso aperto, convinta che solo tracciandone un profilo preciso sia possibile superarla. Per questo si sottopone a sedute terapeutiche, contatta su Internet altre persone sole di cui raccoglie al telefono le toccanti testimonianze, parla con gli esperti del settore, studia tutta la letteratura esistente sull'argomento e i risultati delle ricerche scientifiche dedicate a questa "malattia" sempre più diffusa ma ancora troppo ignorata.

## LICIA TROISI

### ***I gemelli di Kuma. La ragazza drago - vol. 4***

Mondadori, 2011



Accompagnata dal bizzarro professor Schlafen e dai suoi compagni, Sofia parte alla volta di Edimburgo. Ha infatti percepito nella capitale scozzese la nascita di uno dei Frutti dell'Albero del Mondo, e deve riuscire a trovarlo prima che le malvagie viverne riescano a impossessarsene. A Edimburgo Sofia dovrà anche salvare una Dormiente che ha in sé lo spirito di Kuma, un valoroso guerriero Drago, e ne condivide i poteri con il fratello gemello. Quello che Sofia non sa è che sul campo di battaglia di Edimburgo è presente anche il mostruoso Nidhoggr, che per la prima volta è riuscito a rompere il Sigillo che lo imprigiona ed è riuscito a impossessarsi del corpo di un essere umano. Se la ragazza Drago non riuscirà a fermarlo, sarà la fine del nostro mondo! Età di lettura: da 11 anni.

## STEFANO FERRIO

### ***La partita***

Feltrinelli, 2011



Fine anni settanta. Una sgangherata squadra della provincia Veneta composta da ragazzi tendenzialmente idealisti e temprati dalla sconfitta combatte contro gli odiati avversari - una formazione di fighetti sbruffoni abituati a vincere sul campo e nella vita. I primi hanno scelto come nome quello della squadra che più ammirano, l'Inghilterra. I secondi hanno preferito Bar Fantasia. L'Inghilterra è alla ricerca della prima vittoria, ma negli ultimi minuti della partita un giocatore del Bar Fantasia scocca un tiro a campanile e il pallone finisce nei campi. Irrecuperabile. Viene sancito il pareggio, a meno che - propone il capitano dell'Inghilterra - non ci si ritrovi tutti dopo trentatré anni, e si continui quella che è stata subito battezzata la Partita Interrotta. Stessi giocatori, stesse formazioni. Trentatré anni sono una vita. Quei ragazzi che si bullavano dopo un gol con le ragazze assiegate sulle tribune di fortuna hanno preso strade diverse: alcuni si sono buttati in politica, uno è morto per droga, un altro è missionario, c'è chi fa l'avvocato dell'alta borghesia, un altro fa il medico e un altro ancora marcisce in galera. La vita li ha investiti in pieno, lasciando cicatrici e speranze spezzate, figli amati e un filo di memorie che si annoda a un "noi", antico e nuovo. Quanta vita e quante vite in questa sfida. Epica come una battaglia dell'Iliade. Quei ragazzi diventati adulti sono pronti a riprendere la Partita Interrotta di trentatré anni prima.

## TAHMIMA ANAM

### *Il suono del respiro e della preghiera*

Garzanti, 2011



Bangladesh, 1984. Maya preme il viso contro il finestrino del vecchio treno sbuffante. Il binario della stazione di Dacca è invaso dalle urla dei ragazzini che vendono bibite fresche. Sono passati anni dalla fine della guerra d'indipendenza dal Pakistan. Anni in cui Maya ha lottato per la sua terra, salvando centinaia di vite in un piccolo ospedale di campagna. Adesso il paese è dominato da una dittatura e la parola d'ordine è dimenticare: tutti fingono che niente sia successo e che il sangue di migliaia di vittime innocenti non ha impregnato la polvere delle strade. Eppure Maya non riesce a togliersi dalla mente l'odore della rabbia e dei libri incendiati. Ma ora che sua cognata è morta è venuto il momento di tornare nella casa della sua infanzia. È il suo posto anche se tutto è diverso. Sohail, suo fratello, è un estraneo per lei. Ha bruciato tutti i suoi libri tranne il Corano, è diventato un fanatico e ha iniziato a predicare, seguito da folle di credenti che lo venerano come un musulmano esemplare. Ma dietro le sbarre della prigione spirituale che suo fratello ha costruito nella loro casa, Maya vede risplendere due tristi occhi grigi. Sono quelli del piccolo Zaid, figlio di Sohail, che cresce abbandonato a se stesso, privo di cure, amore e di qualsiasi tipo di educazione, proibiti dal fanatismo religioso del padre. Per salvarlo, Maya deve trovare la forza di ribellarsi e tornare a lottare per una libertà che adesso sembra solo un ricordo troppo lontano.

## OTTAVIO MISSONI, PAOLO SCANDELETTI

### *Una vita sul filo di lana*

Rizzoli, 2011

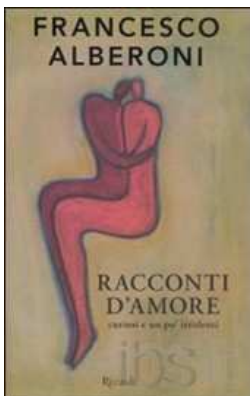


"Maestro del colore" lo ha definito Balthus. Ottavio Missoni più semplicemente si considera un artigiano che ha portato nel cuore e nel mondo le sfumature della sua terra perduta, la Dalmazia. Merito forse di uno spirito indipendente che agli orari rigidi ha sempre preferito la libertà delle esperienze. Per questo ha lasciato Zara giovanissimo per diventare un atleta di livello mondiale. Quando la guerra ha interrotto la carriera sportiva, si è ritrovato in Africa e, nella confusione dei combattimenti, si è involontariamente consegnato agli inglesi come "ospite di sua Maestà". Al rientro in Italia, ha vissuto il dramma dell'esilio forzato da Zara e si è reinventato come modello di fotoromanzi a Milano dove, fra giornalisti, scrittori e attori di cabaret, capitava di incontrare nello stesso bar modelle e muratori. È in questo clima operoso e creativo che Ottavio ha conosciuto la moglie Rosita e insieme hanno dato vita a una piccola impresa d'abbigliamento tutta familiare: lei disegnava i vestiti e preparava pacchi, lui girava con il campionario per convincere i negozianti, affezionati al nero, a comprare i suoi estrosi tessuti. Proprio quelle righe colorate, nate anche dai limiti delle prime macchine, sono diventate un marchio inconfondibile: dal primo attivo di una lira alla vetrina alla Rinascente nel 1958, dalla sfilata a palazzo Pitti che ha casualmente inaugurato il nude-look alle copertine di "Vogue", il marchio Missoni è oggi un sinonimo di stile, eleganza e fantasia.

## FRANCESCO ALBERONI

### *Racconti d'amore curiosi e un po' irridenti*

Rizzoli, 2010



Impacciati adolescenti o agiati uomini di mezza età, attrici nel fiore degli anni o anziane donne dalla bellezza sfiorita, signore dall'aria spenta che celano letterate di grande successo, coppie intriganti, ragazze disposte a tutto e giovani ingenue, seduttori e giocatori d'azzardo: in ogni racconto è rappresentata una "morale" che potrebbe ben costituire l'obiettivo di un saggio. Questi racconti completano la riflessione iniziata con il romanzo "I dialoghi degli amanti": con la loro leggerezza, il distacco ironico e la canzonatura del modo corrente di pensare predispongono il lettore alla passione, alla diversità e al candore dei Dialoghi, al vero amore fatto di passione, erotismo, sessualità e sentimento.

## **Musei d'Italia 2010**

Touring, 2010



Il volume raccoglie, in 20 capitoli regionali, oltre 3200 musei, dalle realtà locali alle grandi collezioni, un vero e proprio censimento dettagliato del nostro patrimonio museale. Il patrimonio museale italiano, straordinariamente ricco per quantità e varietà, rappresenta per il nostro paese una risorsa quanto mai vitale, in grado di fornire stimolo non solo alla vita culturale ma anche al turismo. Sempre più spesso, infatti, la visita, a un museo diventa occasione di una gita o pretesto per una vacanza: dalle prestigiose raccolte d'arte ricche di capolavori assoluti quali i Musei Vaticani, gli Uffizi di Firenze o la Pinacoteca di Brera di Milano, fino ai musei etnografici sparsi in numerosi piccoli centri a testimonianza e ricordo di costumi e tradizioni territoriali.

## **LUCA SOFRI**

### ***Un grande paese. L'Italia tra vent'anni e chi la cambierà***

BUR, 2011



"Un grande paese" è la definizione che vorremmo poter dare dell'Italia, senza che ci scappi da ridere. È il futuro che vorremmo immaginare, il presente che invidiamo ad altre nazioni ma che non vediamo intorno a noi. Eppure, è il nostro modo di essere italiani, di sognare un grande paese, di fare come se lo fosse, disegnarlo e farlo diventare possibile: sono le nostre volontà e capacità di rendere condivise le cose di cui siamo fieri, quelle che ci sembrano giuste, quelle che ci sembrano belle. Come possiamo trasformare l'Italia da qualcosa a cui siamo affezionati in qualcosa di cui essere orgogliosi, almeno tra vent'anni, senza ricorrere ancora a Michelangelo e Domenico Modugno? "Ci sono le cose giuste e le cose sbagliate", spiega Luca Sofri in questo libro: "e bisogna fare quelle giuste". Rimettendo ognuno di noi al centro del problema, distinguendo tra il partire tutti uguali e l'arrivare tutti uguali, superando la pigrizia dell'"essere se stessi". Con l'aiuto di Gobetti, Snoopy, Kennedy e Michael Jackson, Sofri indica una strada, che passa per la voglia di fare, la responsabilità di ognuno, la costruzione di un orgoglio e l'umiltà di accettare lezioni. Per avere "un grande paese" tra vent'anni, ma cominciando a lavorarci subito, domattina, e anche sul presto.

## **SANDRO FONTANA**

### ***Il DNA degli italiani. Ovvero la salvezza nelle virtù del passato***

Marsilio, 2011



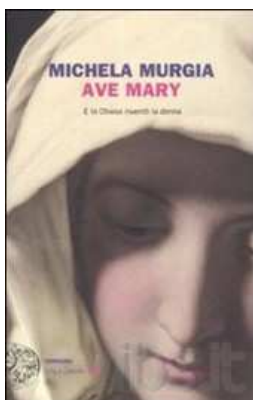
L'Italia, dopo aver impiegato più di un secolo per raggiungere la propria unità territoriale, è riuscita a conseguire l'unità materiale e spirituale, colmando ogni frattura tra Nord e Sud e tra città e campagna, solo verso la fine del secolo scorso, cioè intorno agli anni '70, quando tutti gli italiani hanno potuto finalmente consumare almeno due pasti al giorno. Nel giro di pochi decenni gli italiani sono riusciti non solo a debellare lo spettro atavico della fame, ma anche a conquistare i primi posti nella gerarchia mondiale dei paesi più industrializzati sorpassando nel 1986 (durante il governo Craxi-Forlani) una nazione come la Gran Bretagna, che aveva alle spalle ben due secoli di industrializzazione, facendo leva sul senso del lavoro, del risparmio, della famiglia e su tutti i valori presenti nella cultura tradizionale locale.

**GIOVANNI BIANCONI**  
***Il brigatista e l'operaio***  
Einaudi, 2011



Dopo l'omicidio dell'operaio e sindacalista Rossa, Vincenzo Gagliardo, che da subito condannò il suo operato (e quello dei suoi compagni), si chiuse nel silenzio. Oggi parla con fatica, e ricostruisce la trama, umanamente e socialmente dura, vera e inedita, della sua vita e di una stagione che in troppi hanno voluto nascondere. Il libro diventa così vero libro di storia, con il ricordo soggettivo di ciò che erano realmente le Brigate rosse dentro le fabbriche, e con la ricostruzione dei percorsi che hanno portato alla scelta brigatista. E alla verità difficile e scomoda di Gagliardo si affianca, nel libro di Bianconi, la verità assoluta delle vittime, nella figura di Sabina Rossa, la figlia di Guido Rossa. Per chiudere del tutto una stagione, e aprirne un'altra.

**MICHELA MURGIA**  
***Ave Mary. E la chiesa inventò la donna***  
Einaudi, 2011



La chiesa è ancora oggi, in Italia, il fattore decisivo nella costruzione dell'immagine della donna. Partendo sempre da casi concreti, citando parabole del Vangelo e pubblicità televisive, icone sacre e icone fashion, encicliche e titoli di giornali femminili, questo libro dimostra che la formazione cattolica di base continua a legittimare la gerarchia tra i sessi, anche in ambiti apparentemente distanti dalla matrice religiosa. Anche tra chi credente non è. Con la consapevolezza delle antiche ferite femminili e la competenza della persona di fede, ma senza mai pretendere di dare facili risposte, Michela Murgia riesce nell'impresa di svelare la trama invisibile che ci lega, credenti e non credenti, nella stessa mistificazione dei rapporti tra uomo e donna.

**UMBERTO GALIMBERTI, MARCO ALLONI**  
***Il viandante della filosofia***  
Aliberti, 2011

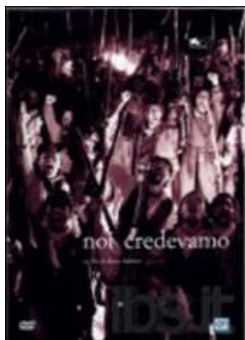


"In Galimberti l'eredità della grecità si trasforma in una maieutica moderna, e coincide con la presa di coscienza della fine della metafisica e dell'avvento del nichilismo. In questo proibitivo compito - presentare le modalità di convivenza con la disperazione - Galimberti suggerisce non una retorica del disincanto, bensì le chiavi di resistenza nei confini dell'instabilità e della perdita, ormai interamente dominati dalla tecnica. E il valore paradigmatico ed esemplare di tale insegnamento è nel nomadismo morale come presupposto alla sfida del nichilismo. Argomentata analisi degli strumenti che nei secoli la filosofia ha offerto all'uomo, l'opera di Galimberti è dunque una tangibile risorsa intellettuale ed esistenziale nel baratro dell'assurdo. Questo piccolo libro è un percorso tra le ragioni che rendono la filosofia un'insostituibile compagna di ricerca non già delle ragioni ultime ma, nemmeno troppo paradossalmente, della ricerca come ragione ultima". (dalla Prefazione).

## MARIO MARTONE

### *Noi credevamo*

Rai Cinema, 2011



DVD - FILM

Tre ragazzi del sud, in seguito alla feroce repressione borbonica dei moti che nel 1828 vedono coinvolte le loro famiglie, maturano la decisione di affiliarsi alla Giovine Italia di Giuseppe Mazzini. Le vite di Domenico, Angelo e Salvatore verranno segnate tragicamente dalla loro missione di cospiratori e rivoluzionari, sospese come saranno tra rigore morale e pulsione omicida, spirito di sacrificio e paura, carcere e clandestinità, slanci ideali e disillusioni politiche. Sullo sfondo, la storia piú sconosciuta della nascita del paese, il Risorgimento, i conflitti implacabili tra i "padri della patria", l'insanabile frattura tra nord e sud, le radici contorte su cui si è sviluppata l'Italia in cui viviamo.

## TOM HOOPER

### *Il discorso del re*

Eagle Pictures, 2011



DVD - FILM

Bertie, che soffre da tutta la vita di una forma debilitante di balbuzie, viene improvvisamente incoronato Re Giorgio VI d'Inghilterra. Con il suo paese sull'orlo della guerra e disperatamente bisognoso di un leader, sua moglie, Elisabetta, la futura Regina Madre, organizza al marito un incontro con l'eccentrico logopedista Lionel Logue. Con l'aiuto di Logue, della sua famiglia, del suo governo e di Winston Churchill, il Re riuscirà a superare la sua balbuzie e farà un discorso alla radio che ispirerà il suo popolo e lo unirà in battaglia.

## GENNARO NUNZIANTE

### *Che bella giornata*

Medusa Home Entertainment, 2011



DVD - FILM

Bocciato per tre volte all'esame di carabiniere, Checco fa il buttafuori di una misera discoteca nella Brianza. A causa del pericolo di attentati, che chiede misure straordinarie per i luoghi a rischio, Checco si ritrova a lavorare alla sicurezza del Duomo di Milano. In poco tempo, per colpa delle sue 'spiccate' capacità intellettuali, che provocano infiniti malintesi, è lui a diventare la vera minaccia al patrimonio artistico italiano e coloro che lo hanno assunto si rendono conto di non aver fatto un grande affare...